

**PROVINCIA DI SASSARI – Comune di Ardara  
CHIESA DI S.MARIA DEL REGNO**



Santa Maria del Regno risalta agli occhi del visitatore, oltre che per la sua posizione scenografica, anche per il materiale in cui è costruita. Realizzata in basalto, è una macchia scura che si profila sul pianoro vulcanico su cui sorge l'abitato. Fra le più importanti dell'architettura romanica isolana, colpisce per la grandiosità delle sue forme e per il contrasto, all'interno, del nero basalto con l'oro del polittico cinquecentesco collocato sull'altare.

Si tratta di una cappella palatina: costruita vicino al castello di Ardara, questa chiesa rappresentava uno spazio privilegiato dai sovrani del regno di Torres, i quali prestavano giuramento al suo altare, quando venivano insigniti della carica. L'edificio (m 29 x 10, alto 16 m circa) fu iniziato nell'XI secolo e concluso nel 1107, come risulta dall'epigrafe di consacrazione dell'altare maggiore. Ha pianta a tre navate ed è caratterizzata dall'assenza di decorazioni e dall'essenzialità, oltre che dall'imponenza, tutti caratteri tipici del primo Romanico in Sardegna. Nella facciata, divisa in cinque specchi da sottili lesene, si aprono il portale con arco a sesto rialzato, e una bifora. Addossato al fianco N, il campanile, a pianta quadrata, è incompleto a causa di crolli.

All'interno, scandito da pilastri cilindrici che sorreggono arcate, le navate laterali hanno volte a crociera, mentre la navata centrale ha copertura in legno. I pilastri cilindrici ospitano pannelli dipinti con un santo o un apostolo, risalenti al XVII secolo e ricollocati al loro posto in seguito a restauri. Nella parte absidale, unica deroga all'austerità dell'ambiente è il Retablo maggiore di Ardara, polittico degli inizi del XVI secolo.

